

12° INCONTRO PROGRAMMATICO DI CANOSA

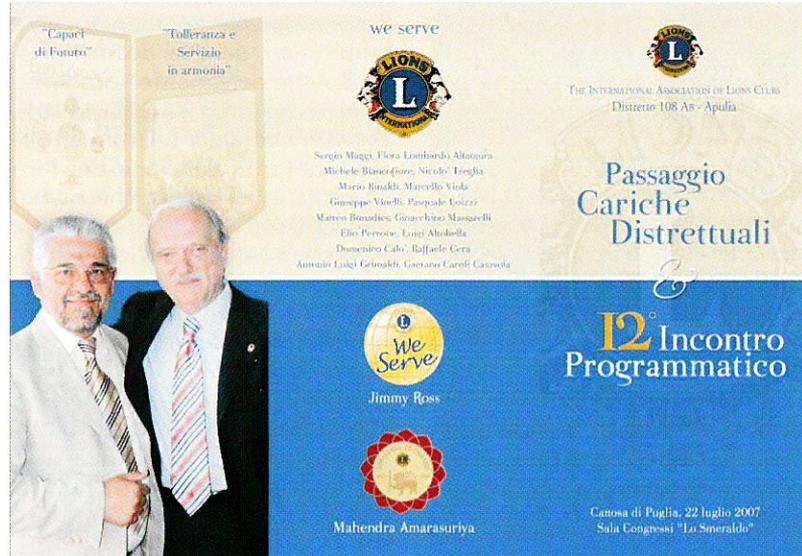
Cambio delle Consegne 2007-2008

Relazione del Governatore uscente Antonio Onofrio COVELLA

Signori, la Cerimonia delle Consegne Distrettuali rappresenta per un governatore uscente il momento del Consuntivo delle attività di Servizio svolte. Ma il Consuntivo di ciò che i Lions hanno fatto, attraverso i Club di appartenenza o attraverso gli Officer da me nominati per occuparsi delle varie iniziative, lo conoscete molto bene perché l'ho esposto con una relazione dettagliata al Congresso di maggio. Sento però il dovere di ripeterla in questa importante Cerimonia, perché ritengo che chi lavora alacremente per il bene dell'umanità, debba avere la soddisfazione di conoscere sino all'ultimo momento, prima che si volti definitivamente pagina per un nuovo anno sociale e per un nuovo programma, i risultati dell'opera altamente positiva, grazie alla quale il nostro Distretto ha risposto appieno, sia alle direttive internazionali, sia alle indicazioni Distrettuali.

Vi ho sempre detto durante tutti i miei incontri avuti con Voi che, oltre ai Services a favore delle Comunità locali, il Presidente Internazionale ha sempre sollecitato i Governatori di tutto il mondo, di fare il possibile, affinché nei rispettivi Distretti si ottemperasse a due Services, ritenuti dal Board di estrema e fondamentale importanza, che avrebbero qualificato e distinto un Club e un Distretto: in primis, la Campagna Sight First II, in secundis, la Membership, cioè l'incremento soci o Club.

Per vostra conoscenza, i dati ufficiali relativi al nostro Distretto inerenti i due Service sono i seguenti: Sight First, abbiamo ben 13 Sodalizi candidati a Club Modello su un totale di 111 a livello MD pari al 14,43%. Dei 13



A Canosa, passaggio delle cariche: Elio Loiodice DG e Antonio O. Covella IPDG

candidati, 3 sono già Club Modello: Bari Triggiano Marina, Lecce Messapia e Bari Levante. Bari Triggiano Marina, Presidente Mario Coronelli, è stato il primo Club al mondo ad aver versato in poco meno di quattro mesi, l'intero ammontare della cifra che andava versata in tre anni. Questa notizia mi fu comunicata per telefono dalla Sede Centrale. È stato seguito a distanza di poco più di una settimana da Lecce Messapia, Presidente Girolamo Tortorelli. Bari Levante ha raggiunto questo traguardo una decina di giorni fa.

La Campagna Sight First ha raccolto nel mondo 100 milioni e 700 mila dollari circa. Nel nostro Distretto sono stati raccolti sin'ora 345 mila dollari, con un totale di 203 mila dollari interamente versati (oltre il 58,8% del totale raccolto). Nel 2006-2007 ci siamo saldamente attestati al 2° posto nel MD dopo il TA1 che ha raccolto 430.400 dollari all'incirca, e

davanti al IB1 con 270,516 dollari. Questi dati aggiornatissimi sono stati forniti dal PIP TaeSup LEE.

Per quanto riguarda la Membership, incremento soci e Club: i dati ultimi, che mi sono pervenuti circa dieci giorni fa dalla Sede Centrale sono i seguenti: il 108/AB è al primo posto in assoluto del MD Italia con un netto associativo di 119 soci; il 108/TA2 è al secondo posto con un netto associativo di 73 soci; il 108/LA è al terzo posto con un netto associativo di 55 soci.

Nel nostro Distretto si sono costituiti 6 nuovi Club; 4 nel TA2 e 3 nel 108 YA, nel 108L, nel 108/A e nel 108/TA3. Il MD Italia ha avuto un netto associativo di 54 soci.

Penso proprio che possiamo essere tutti soddisfatti del Servizio prestato: nei confronti dell'Associazione, per aver contribuito ad aumentare il numero dei Club e, quindi, dei soci e, per aver onorato la memoria di Hellen Keller, che sicuramente dal mondo dei

We Serve

CAMBIO DELLE CONSEGNE

giusti, sarà felice per quello che avete fatto. Amici, non mi stancherò mai di ringraziarvi.

Forniti doverosamente questi dati e, certi di aver fatto tutto il nostro dovere senza badare a cose futili, desidero ricordare che all'inizio dello scorso anno sociale ho predisposto un organigramma ampio, per dare la possibilità ai Club nelle persone dei loro Presidenti e dei loro Consigli Direttivi, di poter liberamente attingere, se credevano, in funzione dei loro obiettivi e dei service che ritenevano più utili e, per dare altresì la possibilità a quegli Officer di buona volontà di operare e di promuovere service che sono poi risultati di vitale importanza per la nostra Società.

Certamente, sapevo che non tutti avrebbero risposto all'incarico loro conferito, ma i Lions veri hanno dato prova di grande attaccamento al nostro Distretto e all'intera Associazione, procurandosi sponsor che gli hanno dato la possibilità di organizzare il service nel migliore dei modi e con risultati esaltanti. Ho sentito fortemente il dovere di conferire ai meritevoli, cioè a coloro che hanno saputo ben interpretare la delega attribuita, l'*appreciation Award*, e sono stati tanti, e tante altre ancora, saranno assegnate subito dopo il mio intervento, a dimostrazione che vi è stata una forte volontà da parte dei più ad operare in una impegnata gara di solidarietà.

In febbraio pervenne una e-mail da parte del Presidente Jimmy Ross con la quale ci fece sapere che tutti i Distretti dovevano fare il possibile di creare nuovi Leo Club.

Sono sorti nel 108/AB nel 2006-2007 due Club Leo, uno a Molfetta, alla cui manifestazione non ho avuto il piacere e la possibilità materiale di essere presente, e l'altro è stato sponsorizzato dal Club, Bari "Costanza d'Altavilla", cui mi onoro di appartenere, e dal Presidente, il brillante giovane Delio De Martino.

In maggio, al Congresso Distret-

tuale di Andria, non ho potuto parlare di un importantissimo evento perché non si era ancora svolto. Mi riferisco al Novantesimo del Lionismo che, come tutti sapete, Bari è stata, nei giorni 16 e 17 giugno scorsi, sede e scenario per i festeggiamenti nazionali del novantesimo anniversario della fondazione del Lions Clubs International.

L'ospitalità offerta dalla nostra città ai numerosi lions presenti alla manifestazione è stata calorosa. Bari, città europea e mediterranea, che reca nel suo codice genetico i tratti del sovrapporsi di molteplici città e culture, da quella romana a quella Bizantina, da quella longobarda a quella saracena, da quella normanna e angioina a quella aragonese, è stato il motivo che mi ha spinto a proporla quale sede per celebrare degnamente i novant'anni dell'esistenza della nostra nobile Associazione.

Degna di ogni apprezzamento, che denota sensibilità e nobiltà d'animo, è stata la risposta che il Sindaco Michele Emiliano ha voluto dare alla nostra richiesta di contributo per celebrare adeguatamente il Novantesimo dell'Associazione, che in questo momento, è fortemente impegnata in ogni angolo del globo per la lotta alla cecità prevenibile. Ho citato questo particolare perché, sul nostro maggiore quotidiano, è stata pubblicata la notizia che un Consigliere del Comune di Bari, ha denunciato alla Corte dei Conti questo episodio, dicendo che il Contributo è stato uno spreco perché è stato dato a gente ricca che compone la nostra Associazione. Trovo a dir poco singolare l'iniziativa di questo Consigliere.

Evidentemente si sarà confuso, perché probabilmente intendeva dire che noi Lions siamo gente ricca di idee e di proposte, che siamo dei volontari costantemente impegnati in una proficua azione promozionale della società. Lo sanno tutti che facciamo parte della più grande Associa-

zione di Servizio esistente al mondo.

Ma, Amici, non possiamo soffermarci su certi episodi che, come si suol dire, lasciano il tempo che trovano. Chi ha avuto il piacere di partecipare ai quattro principali momenti che hanno caratterizzato la manifestazione si sarà certamente reso conto dell'importanza della celebrazione e dell'impegno sostenuto per organizzarla. Ma ciò che conta è l'aver trascorso due giorni all'insegna degli alti valori del Lions Club International.

Ed ora alcune considerazioni sull'anno appena trascorso. Ho avuto netta la sensazione di essere stato in presenza di una significa-

tire la loro presenza, a cercare di incidere nel tessuto umano del quale si rendono interpreti e spesso protagonisti. Ma è proprio sul piano squisitamente culturale che si avverte una maggiore sensibilizzazione da parte dei Lions del nostro e di altri Distretti.

Cerco di spiegarmi. Il concetto di cultura ha una storia che viene da lontano: quella che i Greci chiamavano *paidéia* e i latini, al tempo di Cicerone e di Marone, *humanitas*, si riferiva essenzialmente a un corredo personale di conoscenze che serviva alla formazione e alla connotazione del singolo uomo: la poesia, l'eloquenza, la filosofia, eccetera. Era cioè la cultura, e rimase per mol-

elitarie, chiuse, siamo oggi alla concezione di una Associazione convintamente aperta. Un lionismo al passo con i tempi, questa è la piacevole "novità" che ho riscontrato dall'esperienza fatta girando il Distretto in lungo e in largo. Ho visto bene? È una mia convinzione. E' un'analisi che ho sentito di fare a conclusione di questo mio intervento, anche se molto approssimativa. Ma ho avuto veramente l'impressione, se sono stato attento ai segni dei tempi, di una crescita intellettuale che dai pochi si irradia ai molti, di un lionismo vero che vuole il rispetto e la valorizzazione dell'uomo e che guarda con amore e competenza verso i problemi emergenti di interesse generale, di una concezione dinamica della vita e del suo evolversi.

I Lions di Puglia sentono il culto dell'amicizia e ne fanno l'elemento cardine del loro credo, avvertono la necessità di creare questo spirito di comprensione tra quanti vivono chiusi in se stessi, diffidando degli altri e rifiutando qualsiasi forma di dialogo. La nostra "internazionalità" ci consente di allargare gli orizzonti amicali nei rapporti con popoli diversi e lontani, nel pieno rispetto delle libertà di ciascuno di essi. Internazionalità e libertà sono due concetti che si integrano a vicenda e sono entrambi le pietre d'angolo del nostro lionismo.

Il nostro ideale di Lions è unire fraternamente tutti gli uomini della terra nella realizzazione degli obiettivi di solidarietà, di tolleranza, di comprensione, in un clima di pace che tutti noi fortemente vogliamo.

Vi ringrazio tanto, miei cari amici, per quello che avete dato alla nostra Associazione e, nel segno della continuità, formulo al mio Governatore, al nostro Governatore Elio Loiodice, i più fervidi Auguri per un anno sociale ricco di successi, ricco di services, per la soddisfazione sua, e per la sempre maggiore crescita del nostro Distretto, del MD e del lionismo nella sua totalità.



XII Incontro Programmatico di Canosa: un gruppo di partecipanti durante la pausa dei lavori

tiva evoluzione per quanto riguarda i contenuti del nostro Lionismo. Siamo di fronte, almeno questa è stata la mia impressione, ad un notevole balzo in avanti sul piano culturale. Non sono mancati i services che sono la caratteristica essenziale del nostro essere Lions, attenti, ieri come oggi, alle problematiche sociali delle singole comunità nelle quali i Club operano o a quelle più vaste che comprendono zone e circoscrizioni.

I Lions cioè continuano a far sen-

to tempo un fatto squisitamente aristocratico. Oggi ci vuole invece una erudizione viva, diretta all'avvenire, ancorché ancorata al passato; che non si sgomenti di fronte al nuovo ma che invece sappia comprenderlo, attualizzarlo e vivificarlo. E questo che, secondo me, ha già capito il lionismo italiano di oggi, perché le realtà sono diverse, cambiano, sia pure in leggere sfumature, da Paese a Paese.

Tramontata ormai da tempo la concezione di riunioni salottiere,